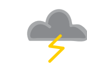

Oggi

min. 14° max 24°
umidità 60%

Domani

min. 15° max 26°
umidità 59%

TRA RICORDI E OMAGGI

Trent'anni senza Troisi il genio "contronapoletano"
Rizzo a pagina 6

IL PRIMO NUMERO DELLA COLLANA

Carrà da Enciclopedia: un libro tra i Miti Treccani
a pagina 6



4 giugno | Martedì Anno 24

@leggo.it @leggo.it @leggo.it @leggo.it leggo

GLI SFORZI DIPLOMATICI PER FERMARE IL CONFLITTO: SÌ ANCHE DA HAMAS

Gaza, spiraglio di tregua

Netanyahu: «Stop temporaneo agli attacchi in cambio degli ostaggi, poi vedremo»

● Spiragli di intesa nel conflitto tra Israele e Hamas. Il premier Netanyahu apre a un cessate il fuoco «a tempo per gli ostaggi» ma solo «alle nostre condizioni». Parziale via libera anche da Hamas alla mediazione Usa.

Oberto a pagina 2

MONITO DEL CREMLINO
La Russia accusa: «Missili americani usati per colpirci»
a pagina 2

LEGGENDE AZZURRE A COVERCIANO, STASERA ITALIA-TURCHIA


Ponciroli nello sport

Aveva 1 anno e mezzo. Investita dalla nonna di un allievo

Muore bimba travolta dal Suv La tragedia all'asilo di Brescia

● Tragedia fuori dall'asilo nel Bresciano. Una bambina di un anno e mezzo è stata travolta da un Suv. Alla guida c'era la nonna di un altro allievo. La piccola è morta dopo l'arrivo in Pronto soccorso all'ospedale di Brescia.

Garzillo a pagina 5

INCENTIVI GREEN
Auto elettriche, in nove ore esauriti i bonus
Severini a pagina 3

Corte dei Conti: Carlo Lucchina pagherà 175mila euro all'erario

Englaro, l'ex dg deve risarcire

●Caso Luana Englaro la Corte dei Conti ha condannato l'ex dg della sanità lombarda Carlo Lucchina a risarcire l'erario di 175 mila euro. Era la somma data a Beppino Englaro, costretto a trasferire la figlia in Friuli dove morì.

Posca a pagina 9

UNICA DATA ITALIANA
Lo show di Lana Del Rey La diva malinconica all'Ippodromo La Maura
Binfarè a pagina 11

Brilli se vuoi



Parola di dietologa

Nancy Brilli

Bianca è una simpatica dietologa marchigiana. Dopo trent'anni e più di professione, sostiene che purtroppo alcune donne siano le peggiori nemiche delle altre. All'inizio, da giovane fiduciosa e sognatrice, le accoglieva in studio anche in coppia. Ora, quando glielo chiedono, lo sconsiglia, e quando quelle insistono, al primo appuntamento sbotta, fingendo di scherzare: «Benissimo, ditemi subito, chi è la moglie e chi è l'amante?», al che le due sovente si sorprendono, si schermiscono e ridacchiano dei ma-come-le-viene-in-mente con aria scioccherella. Pare che la seconda volta arrivino sempre separate, ed entrambe dicano: «Ma lei è una strega! Come l'ha capito?». Ricorda di una tipa che entrò con vistosa borsona e, prim'ancora di dire buon giorno, fece: «E la mia tote da cinquantamila euri dove l'appoggio?». Le venne subito da risponderle per le rime, invece, gentilissimamente, le propose la scrivania. Quando la tonta si accomodò ben bene, lei notò un filetto, che per quel prezzo e di quella marca non avrebbe mai potuto essere lì, lo tirò, e il quasi baule si aprì, a dir suo, come una banana. Una vitaccia, con 'ste scimunite. Allora oggi, che è piuttosto disillusa ma ancora fedele a Ippocrate, va in giro per le periferie ad aiutare donne che sono in difficoltà e una come lei magari non potrebbero permettersela. Le cretinette pagano per le altre. Beh. Vuoi vedere che alla fine aveva un po' ragione il wannamarchismo? E però, che tristezza, mamma mia.

SEGNALI DA ISRAELE

Netanyahu: «Tregua temporanea Gli ostaggi a casa, poi vedremo»

Hamas apre alla proposta Usa, ma Bibi frena: «Cessate il fuoco duraturo solo alle nostre condizioni»

Giammarco Oberto

Una tregua temporanea di 42 giorni. Sei settimane senza raid in cambio del rilascio degli ostaggi. «Poi vedremo». Ma quel che è certo è che l'obiettivo di eliminare Hamas resta primario. Il cessate il fuoco permanente, evocato nella "fase due" della roadmap rilanciata dal presidente Usa Joe Biden venerdì scorso, per ora è escluso da Israele, ed è lo scoglio che alla fine potrebbe far naufragare tutto, di nuovo. Ma quello aperto ieri da Benyamin Netanyahu è uno spiraglio.

Parlando alla Knesset, il parlamento israeliano, il premier ha detto che «la guerra verrà fermata allo scopo di restituire i sequestrati, poi discuteremo del resto». Ed ha precisato che lo schema presentato da Biden «è parziale, ci sono altri dettagli che non sono stati resi pubblici». «Stiamo lavorando in molti modi per riavere i nostri rapiti ma manteniamo gli obiettivi della guerra», derubricando come «falso» il fatto che nella proposta ci sia «un cessate il fuoco senza che le nostre condizioni siano soddisfatte».



La roadmap di Biden ieri sera è stata «approvata pienamente» anche dai leader del G7: «La sosterremo» è la dichiarazione congiunta. E anche Hamas ha dato segnali di apertura. Lo ha annunciato ieri mattina dal Cairo il ministro degli Esteri egiziano Sameh Shoukry, anche se la formula è fumosa: «Hamas ha accolto positivamente la proposta di cessate il fuoco a Gaza e ora aspettiamo la risposta di Israele». Ma allo stesso tempo, fonti di Hamas hanno fatto sapere di aver informato i mediatori di Qatar e Egitto di ritenere necessaria una garanzia ufficiale da parte americana sul fatto che Israele rispetterà tutte le condizioni dell'intesa, a cominciare dalla richiesta di un cessate il fuoco duraturo. Una garanzia che al momento, di fronte alla determinatezza di Israele a sradicare Hamas alla radice, nessuno può dare, neppure Biden.

Netanyahu del resto è tra due fuochi: da una parte le famiglie degli ostaggi che insistono affinché accetti la roadmap Usa per portare a casa i rapiti, dall'altra i ministri dell'ultradestra - Itamar Ben Gvir (Potere ebraico) e Bezalel Smotrich (Sionismo religioso) - pronti ad uscire dalla coalizione di maggioranza e a mettere in crisi il governo se le operazioni a Gaza si fermeranno. Entrambi accusano il premier - se accettasse l'accordo - di svendere lo scopo della guerra. Bibi ha però incassato l'appoggio del leader dell'opposizione, Yair Lapid: «Ho offerto a Netanyahu una rete di protezione se la destra radicale dovesse decidere di uscire dalla maggioranza in contrasto con l'intesa».

RISCHIA 25 ANNI

Hunter Biden a processo: mentì sulla droga per comprare una pistola

Dopo la prima condanna ad un ex presidente, il primo processo contro il figlio di un presidente. Nel tribunale di Wilmington, nel Delaware, si è aperto ieri il procedimento contro il First Son, Hunter Biden, che diventerà un test per il padre in vista del voto di novembre. «Sono presidente ma anche papà» e «ho un amore sconfinato per mio figlio», ha dichiarato Biden proprio mentre lo scapestrato Hunter faceva il suo ingresso in tribunale per rispondere dell'accusa di possesso di una pistola nonostante l'uso e la dipendenza da droghe pesanti, una violazione federale.



Ad accompagnare il figlio di Biden e della sua prima moglie, morta tragicamente in un incidente d'auto, c'era la first lady Jill. Hunter, avvocato, 54 anni, finito in una spirale di depressione e consumo di cocaina e crack dopo la morte per cancro del fratello Beau, si è dichiarato non colpevole ma ha ampiamente ammesso e parlato della sua dipendenza. Il processo, presieduto dalla giudice Maryellen Noreika, dovrebbe durare due settimane e se fosse condannato il figlio del presidente rischierebbe fino a 25 anni di carcere, anche se è raro che ad un individuo senza precedenti venga comminata una pena così dura.

IL FRONTE EST

Mosca: «Usati missili americani per colpirci Washington rischia errori fatali in Ucraina»

Primo attacco di Kiev in territorio russo con gli Himars. Il Cremlino: ci sarà un prezzo da pagare



Le forze di Kiev avrebbero effettuato il primo attacco contro la Russia impiegando missili americani dopo l'autorizzazione concessa ufficialmente da Washington. A riportarlo sono fonti russe non ufficiali.

Secondo il canale Telegram russo di esperti militari Dva Majora, che conta oltre 700.000 iscritti, missili Himars americani si sono abbattuti su una postazione che dispiegava missili S-300 e S-400 nella regione frontaliera di Belgorod. Il canale ha postato anche alcune fotografie in cui si vedono dei mezzi militari in fiamme e una colonna di fumo alzarsi nel cielo. Un altro canale russo, Astra, ha scritto che l'attacco ha danneggiato una base per le truppe e un'area di stoccaggio di armi pesanti nel distretto di Korochanskiy, sempre nella regione di Belgorod. Notizie non confermate dalle autorità di Mosca, né da quelle di Kiev. Ma da parte sua il Cremlino avverte Washington dal commettere «errori di calcolo in Ucraina»: «Potrebbero avere conseguenze fatali» è il monito lanciato dal vice ministro degli Esteri russo Serghei Ryabkov, che ha denunciato un atteggiamento «irresponsabile» degli americani. «Hanno dato carta bianca a Kiev» e «non stanno facendo niente per fermare le pericolose azioni provocatorie dei loro servitori», ha tuonato il vice ministro, avvertendo che «per gli Stati Uniti ci sarà sicuramente un prezzo da pagare».

Gli Usa hanno messo in chiaro che per ora i missili forniti a Kiev possono essere usati per colpire solo obiettivi militari in territorio russo a ridosso della regione di Kharkiv. Ma la Russia teme che possano essere utilizzati anche per bombardare il suo sistema di difese strategiche, dopo che negli ultimi giorni gli ucraini hanno cercato di attaccare con i droni due radar. Anche fonti del governo americano, citate dal *Washington Post*, hanno manifestato inquietudine per questi attacchi.

LEGGO

Direttore responsabile
Fabrizio Nicotra

REDAZIONE ROMA
Via del Tritone, 152 - 00187 - 06.4620731
leggoroma@leggo.it

REDAZIONE MILANO
Via Poma, 41 - 20129 - 02.26681841
leggomilano@leggo.it

Leggo S.r.l.
Sede legale:
Via Barberini, 28
00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Fabrizio Nicotra

Registrazione R.S.
Tribunale di Roma n° 458
del 31/10/2000

PIEMME S.p.A Concessionaria pubblicità

ROMA Corso di Francia, 200 - 06.377081
MILANO Via Poma, 41 - 02.757091

CENTRI STAMPA:
Roma:
Stampa Roma 2015 s.r.l.
Viale di Torre Maura 140
Milano:
Monza Stampa s.r.l.
Via Buonarroti 153 - Monza

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

ECOBONUS COL BOTTO

Partono gli incentivi per le auto green, fondi per le elettriche esauriti in 9 ore

Fino a 13mila euro per una E-car. Piattaforma presa d'assalto

Alessandra Severini

Boom di richieste di incentivi per le auto elettriche. Appena è partita la corsa per ottenere i nuovi eco-bonus per l'acquisto di auto e moto non inquinanti le risorse sono subito finite, almeno i 200 milioni di euro su 710 milioni disponibili che riguardano le auto completamente elettriche.

Dalle 10 di ieri era possibile infatti per i concessionari prenotare sulla piattaforma Eco bonus 2024, gestita da Invitalia, i contributi per l'acquisto di autoveicoli non inquinanti, motocicli e ciclomotori e veicoli commerciali. E in meno di nove ore le richieste hanno raggiunto il limite, anche perché il bonus valeva per i veicoli acquistati dalla data di entrata in vigore del decreto, ovvero il 25 maggio. Vanno invece più a rilento le prenotazioni per le auto ibride plug-in (utilizzati 7 milioni su 125,7 a disposizione) e delle ibride (utilizzati 64 milioni su 276,6). Per ottenere il bonus, che poteva arrivare ad avere un importo di 13mila euro, erano necessarie una serie di condizioni fra cui assumere l'impegno di mantenere la proprietà dell'ecoveicolo per almeno un anno. Tra le novità c'è anche la possibilità per le persone giuridiche di chiedere l'ecobonus ma dovranno impegnarsi a mantenerne la proprietà per due anni. Le risorse messe a disposizione dal governo ammontano a 1 miliardo per il 2024, ma quasi 300 milioni sono stati utilizzati con le prenotazioni fatte nei primi mesi dell'anno.

Soddisfatto per il successo degli incentivi è il governo: «Sosteniamo le famiglie nell'acquisto di un'auto ecologica e nel contempo stimoliamo la produzione nazionale. È un Piano Italia, per le famiglie e per il lavoro italiano» ha scritto su X il ministro delle Imprese Adolfo Urso. In effetti l'iniziativa può ridare fiato al mercato dell'auto che a maggio è risultato in Italia in calo del 6,6% rispetto allo stesso mese del 2023. Le vendite però sono state frenate probabilmente proprio dall'attesa dei nuovi incentivi.

GLI INCENTIVI DELLE AUTO ELETTRICHE

Contributi auto nuove categoria M1, valori in €	Fascia 0-20 gr. di CO2/km Elettriche		Fascia 21-60 gr. di CO2/km Ibride plug-in		Fascia 61-135 gr. di CO2/km
Senza rottamazione	6.000	7.500	4.000	5.000	0
Rottamazione Euro 0, 1, 2	11.000	13.750	8.000	10.000	3.000
Rottamazione Euro 3	10.000	12.500	6.000	7500	2.000
Rottamazione Euro 4	9.000	11.250	5.500	6.875	1.500
Rottamazione Euro 5	0	8.000	0	5.000	0
Soglia max di prezzo incentivabile Iva esclusa	35.000		45.000		35.000
Platea	persone fisiche e giuridiche*	PF con ISEE inferiore a 30.000 euro	persone fisiche e giuridiche*	PF con ISEE inferiore a 30.000 euro	persone fisiche

*persone giuridiche, ad esclusione di quelle che esercitano attività rientranti nel codice ATECO 45.11.0

FONTE: Mimit — WITHUB

PREVISTI 3 VIAGGI AL MESE



Migranti portati in Albania, il nolo della nave costa 13,5 milioni per 90 giorni

Costerà fino a 13,5 milioni di euro noleggiare per tre mesi una nave che porti i migranti da Lampedusa fino al porto di Shengjin, in Albania. Lo prevede la "consultazione preliminare del mercato'" lanciata dal Viminale per attuare il protocollo tra Roma e Tirana. La stima è che l'imbarcazione faccia almeno 3-4 viaggi al mese (andata e ritorno) nel periodo compreso fra il 15 settembre e il 15 dicembre 2024. Si parla di un trasporto di circa 300 unità (200 migranti e 100 operatori). I tempi di navigazione dal punto di prelievo a quello di destinazione sono stimati in "circa 50 ore" mentre viene indicata in 5/6 giorni la durata di ogni operazione. L'esecuzione del servizio include l'approvvigionamento di beni e generi alimentari e la preparazione di vitto diversificato in relazione ai precetti religiosi o eventuali problematiche sanitarie. Qualora si superi la media di 300 unità per i giorni della durata del contratto, sarà riconosciuto un «costo aggiuntivo pro capite di 40 euro/giorno per il numero di passeggeri in esubero». **(A.Sev.)**

L'ULTIMO SFREGIO

Pennarello indelebile sugli stucchi, gli archeo-vandali colpiscono ancora

La firma di un turista sul muro di una domus a Ercolano. Sangiuliano: paghi il ripristino

Lorena Loiacono



Scampata alla furia del Vesuvio ma non, purtroppo, a quella del solito vandalo: un turista olandese di 27 anni ha sfregiato le pareti di una domus romana nel Parco archeologico di Ercolano lasciando la sua firma con un marker nero indelebile. Il ragazzo, in vacanza in Campania, è stato identificato e denunciato per danneggiamento e imbrattamento di opere artistiche e dovrà risponderne anche in termini economici.

Ad accorgersi dello sfregio, avvenuto domenica sera, sono stati gli uomini della sorveglianza che hanno allertato i carabinieri. «Ancora una volta i nostri beni culturali sono vittime dell'inciviltà e dell'idiozia - ha denunciato il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano - solo qualche settimana fa, la facciata del Palazzo Reale della Reggia di Caserta era stata imbrattata con la vernice. Ora è toccato a una domus romana del Parco archeologico di Ercolano, sfregiata da un turista con un pennarello indelebile. Ogni danno è una ferita al nostro patrimonio, alla nostra bellezza e alla nostra identità ed è per questo che va sanzionato con la massima fermezza». Il gesto infatti non resterà impunito, anzi. In base alle regole in tutela dei beni artistici "chi rompe paga". E non poco: «Ricordo che - continua Sangiuliano - grazie alla legge da me fortemente voluta questo soggetto dovrà anche pagare di tasca propria i lavori di ripristino dell'opera».

Si tratta di norme rese necessarie dai continui atti vandalici contro i beni storici e artistici. Nel 2020 una turista salì sul tetto delle terme di Pompei per farsi un selfie e un anno dopo, nel 2021, venne rubato un chiusino della Domus di Sirico a Pompei e ancora, nel 2022, un uomo venne addirittura sorpreso a scorrazzare in scooter all'interno degli Scavi di Pompei. A Roma infatti solo nella scorsa estate ci sono stati due episodi eclatanti: nel mese di giugno scorso un 31enne bulgaro ha inciso il suo nome e quello della fidanzata sul muro del Colosseo, per poi pentirsi e chiedere scusa. Qualche giorno dopo, a luglio, fu la volta di una 17enne svizzera che venne addirittura filmata mentre incideva le sue iniziali.

LA NUOVA SCOPERTA DEGLI SCAVI



Pompei: riemerge il sacrario blu tra affreschi e gusci di ostriche

Continua a regalare tesori il nuovo ambiente scavato nell'area centrale dell'antica Pompei, dipinto in blu e interpretabile come un sacrarium dedicato ad attività rituali e alla conservazione di oggetti sacri. Le pareti mostrano figure femminili che affiancano le nicchie presenti al centro, e che raffigurano, in quelle laterali le quattro stagioni, le Horae, mentre in quelle sulla parete centrale allegorie dell'agricoltura e della pastorizia. Il colore azzurro ritrovato era raramente testimoniato negli affreschi pompeiani e in genere era presente in ambienti di grande impegno decorativo.

Lo scavo ha restituito oggetti appartenenti all'arredo della casa. Sono state ritrovate 15 anfore da trasporto e un corredo in bronzo composto da due brocche e due lucerne. Presenti anche accumuli di materiali edilizi, pronti per essere impiegati nelle ristrutturazioni. Sulla soglia d'ingresso è stato rinvenuto un mucchio di gusci di ostriche consumate che, probabilmente, una volta tritati venivano aggiunti agli impasti per gli intonaci e le malte.

CHOC FUORI DALL'ASILO

Centrata dal Suv nel parcheggio bimba muore a un anno e mezzo

Tragedia a Brescia, investita dalla nonna di un altro allievo

Salvatore Garzillo

Passeggiava assieme alla nonna, si tenevano per mano quando un Suv le ha travolte davanti all'ingresso di un asilo nido a Brescia. La piccola Sofia, un anno e mezzo appena, è morta poco dopo l'impatto nonostante il trasporto d'urgenza al pronto soccorso pediatrico degli Spedali Civili. La nonna 80enne ha riportato traumi agli arti inferiori ed è stata giudicata fuori pericolo dai medici dell'ospedale Sant'Anna di Brescia. È sotto choc, disperata, ma è ancora viva. L'incidente è avvenuto attorno alle 16, nonna e nipotina erano nel parcheggio dell'asilo "Little England" di via Caduti del Lavoro quando una Mercedes di grossa cilindrata le ha centrate in pieno. Alla guida c'era la nonna di un altro bambino che frequenta le elementari nello stesso plesso scolastico. La donna si muoveva nell'area per parcheggiare, si stava spostando da un posto auto all'alto e durante la manovra non si è accorta dei pedoni: la conducente si muoveva a velocità molto ridotta ma per la bambina non c'è stato nulla da fare, ha picchiato la testa sull'asfalto riportando ferite troppo gravi. Quando i paramedici sono intervenuti era già in arresto cardiaco, inutili le manovre di rianimazione e il trasporto in velocità. «Mia moglie gridava, era sotto choc. Sono arrivato e ho visto la bambina a terra», ha raccontato il marito della donna al volante. «È un dramma enorme. Non so nulla sulla dinamica, vedremo le telecamere e leggeremo i verbali delle forze dell'ordine ma quello che conta è quanto accaduto. Ed è una tragedia». Gli agenti della polizia locale stanno raccogliendo le immagini del sistema dell'istituto, è possibile che possano aver ripreso la scena così da chiarire ulteriormente la dinamica. Una delle ipotesi è che la donna sia stata accecata dal sole oppure, e questa è la via ritenuta più probabile, potrebbe aver avuto un problema con il cambio automatico finendo per muoversi in modo scomposto nel parcheggio. In attesa di capire se sia stato un errore umano o un malfunzionamento, sarà indagata per omicidio stradale e lesioni.

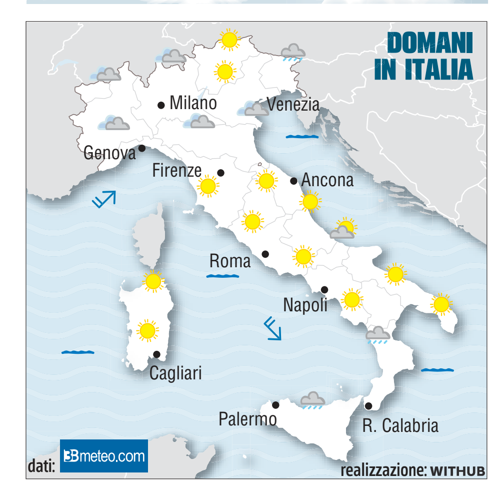


DELITTO IN AUTOSTRADA

«Ho spinto Giada» Il presunto killer confessa e ritratta

L'avrebbe afferrata dalle ginocchia e poi «sollevata con forza e spinta giù. Oltre il parapetto». Il racconto choc è di Andrea Favero, camionista 38enne di Vigonza, che lo scorso 29 maggio al culmine di una lite avrebbe ucciso la compagna Giada Zanola, 34 anni gettandola da un cavalcavia dell'autostrada A4, tra Padova e Venezia. La discussione, poi degenerata, sarebbe derivata dalla volontà della donna di porre fine alla relazione. Lei infatti aveva un nuovo compagno, che le avrebbe offerto anche un lavoro presso un distributore di benzina, ed era pronta ad affrontare una vita. Proposito con il quale Favero evidentemente non era d'accordo. Il racconto fornito da Favero durante le dichiarazioni spontanee tuttavia, divergerebbe con la ritrattazione fatta in un secondo momento davanti al sostituto procuratore Giorgio Falcone, insieme all'avvocato d'ufficio assegnatogli. Qui, il presunto killer avrebbe detto di non ricordare cosa è accaduto dopo che entrambi si trovavano sul parapetto. Intanto l'autopsia non ha evidenziato segni di strangolamento o ferite. È possibile invece che la donna sia stata tramortita prima di essere lanciata nel vuoto.

il meteo



NORD
Condizioni di stabilità con tempo soleggiato, salvo addensamenti in Liguria e rovesci sulle Alpi orientali. Temperature in aumento, massime tra 23 e 28 gradi.

CENTRO
Tempo in prevalenza soleggiato, salvo qualche addensamento in Appennino con locali rovesci. Temperature in aumento, massime tra 25 e 28 gradi.

SUD
Nuvoloso su Sicilia e Calabria con piovaschi al primo mattino, più sole altrove. Temperature stabili, massime comprese tra 25 e 28 gradi.







06-12 Cielo da poco nuvoloso a irregolarmente nuvoloso.

12-18 Si accentua l'instabilità sui settori montuosi.

18-24 Spiccata variabilità su Alpi e Prealpi con locali piogge o brevi rovesci.

L'Oroscopo



Ariete
Non riuscirete ad incontrare l'anima gemella se trascorrerete tutto il tempo libero in casa. La distanza di Venere potrebbe ostacolarvi, ma non dovete mai perdere la speranza. Semaforo rosso con il segno della Vergine.

Toro
Prima o poi qualcuno si accorgerà dei vostri sforzi perciò non gettate la spugna e continuate a dare il 100%, soprattutto in ambito lavorativo. La promozione tanto attesa arriverà da un momento all'altro.

Gemelli
L'errore commesso da un collega ha compromesso il lavoro di tutti, ma non colpevolizzatelo ulteriormente. Spiegategli come risolvere le cose e se necessario aiutatelo, così da terminare tutto rapidamente.

Cancro
Non rispondete alle provocazioni di alcuni amici. A volte restare in silenzio rappresenta la scelta migliore per evitare di rovinare i rapporti. Mantenete la calma e non siate impulsivi o le cose peggioreranno.

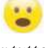
Leone
I colleghi non sembrano prendervi troppo sul serio, ma voi dovete essere forti e preoccuparvi solo ed esclusivamente di portare a termine i compiti assegnati. Fatevi scivolare addosso le critiche e andate avanti per la vostra strada.

Vergine

La situazione professionale appare compromessa a causa di alcune incomprensioni con il vostro superiore, ma evitate di piangervi addosso. Purtroppo non potete tornare indietro: rimboccatevi le maniche e trovate un'alternativa.

Bilancia
Le vacanze estive sono ancora lontane. Potreste approfittare dei weekend per organizzare gite fuori porta o momenti di relax. Durante la settimana confrontatevi con amici o parenti per decidere la destinazione.

Scorpione
Periodo positivo per chi vive una relazione di coppia da diversi anni. Il rapporto con il partner procede nel migliore dei modi e dal punto di vista sentimentale potete stare tranquilli. Piccoli problemi in arrivo in ambito lavorativo.

Sagittario

Lasciatevi una volta per tutte il passato alle spalle e provate a raggiungere gli obiettivi prefissati. Le opportunità non mancheranno, ma dovrete farvi trovare pronti e approfittare di questo periodo.

Capricorno
Siete delle persone molto competitive, ma cercate di mantenere un profilo basso o rischierete di compromettere i rapporti con alcuni colleghi. Non sovrastate gli altri e pensate solo ai vostri compiti.

Acquario

Una persona ha mostrato interesse nei vostri confronti e non perderà occasione di farvelo notare. La decisone finale spetta solo a voi: se l'attrazione è reciproca lasciatevi andare e intraprendete questa nuova relazione.

Pesci

Non preoccupatevi troppo del domani e iniziate a concentrarvi sul presente. Vivete la vita giorno dopo giorno se volete raggiungere il traguardo desiderato. Evitate di fare il passo più lungo della gamba.



Trent'anni dalla morte di Troisi, il geniale "contronapoletano"

Omaggi e ricordi ovunque. Pavignano: «Lui sdrammatizzerebbe»

Totò Rizzo

Al gioco del cosa avrebbe pensato, detto, scritto, che film avrebbe fatto, se avrebbe esaudito la voglia di tornare al teatro, che "vecchio" si sarebbe nascosto in quell'eterno "bambino" di Massimo Troisi, a quel gioco, è difficile sottrarsi. Specie oggi che sono 30 anni esatti che non c'è più, tradito a soli 41 anni da un cuore ballerino da sempre, le ultime immagini del set de "Il postino" a Salina dove affettuosi cardiologi-angeli custodi e lo aiutavano a salire perfino i tre gradini dell'albergo sull'isola. Troisi Massimo da San Giorgio a Cremano, un Eduardo più disincantato, un Totò più surreale, una napoletanità di radici profonde ma dai frutti diversi, fuori retorica e fuori registro, un "Pulcinella senza maschera" come fu battezzato.

Esordio nel cabaret, con i sodali di sempre Lello Arena e Enzo De Caro, a smontare stereotipi, da San Gennaro al Vesuvio, dalla sceneggiata al "basso", prima al Sancarluccio a Napoli e poi alla Chanson a Roma e da lì con Pippo Baudo il trio La Smorfia approda in tv a "Luna Park" e con Enzo Trapani, mentore Giancarlo Magalli, a "Non stop". Successo travolgente, teatri sempre più grandi. Ma nonostante quel trionfo, Troisi ha voglia di correre da solo, scoglie il trio e scrive il suo primo film, "Ricomincio da tre" (1981) in cui il protagonista Gaetano tenta vanamente di scardinare i luoghi comuni del giovane napoletano migrante. Incasso: 14 miliardi (in vecchie lire). E il successo arride anche a "Scusate il ritardo", al surreale "Non ci resta che piangere" in coppia con Roberto Benigni, a "Le vie del Signore sono finite", a "Pensavo fosse amore… invece era un calesse" fino al "Postino" la cui regia affida per motivi di salute a Michael Radford. Ma quasi a sfatare il mito dell'artista che scrive, recita e dirige se stesso, arriva anche il trittico con Ettore Scola che lo definisce «un intellettuale della contronapoletanità» ("Splendor", "Che ora è", "Il viaggio di Capitan Fracassa"). Fioccano i premi: Coppa Volpi, Nastri d'argento, Globi d'oro, David di Donatello e, postume, anche due candidature agli Oscar proprio per "Il postino", sua estrema avventura sul set.

Omaggi un po' ovunque, in questi giorni, per il triste trentennale, dalla Cineteca di Bologna alla sua Napoli, al premio che Salina gli intesta da anni. E, inarrestabile, il gioco del "chi e cosa sarebbe stato": «Avrebbe sdrammatizzato, come sempre, ma senza farsi passare sotto il naso nulla che non gli piacesse», dice Anna Pavignano che gli fu, per anni, compagna di vita e di lavoro.

L'ATTORE SOTTO ACCUSA

Pitt, quattro figli su sei cancellano il cognome



L'ultima è stata Shiloh Nouvelle, 18 anni, che ha depositato in tribunale le carte per cancellare il cognome del padre e mantenere solo quello della madre, Angelina Jolie. È la quarta, tra i figli di Brad Pitt e Angelina Jolie, ad aver rinnegato il cognome del padre. «Beveva troppo e ci picchiava», l'accusa rivolta dai figli all'attore. Brad Pitt, 60 anni ha sei figli, tre naturali e tre adottivi.

CELEBRATA IN UN VOLUME

Treccani: Carrà tra i "Miti italiani"



Raffaella Carrà consacrata nell'Enciclopedia Italiana Treccani. La showgirl inaugura la collana "Miti italiani" con un volume fotografico a suo nome e due serigrafie in edizione limitate firmate da Marco Lodola, con l'intento di celebrarne il mito e «contribuire ulteriormente alla sua meritata immortalità».

LEGGENDE AZZURRE

La carica dei numeri 10 «Italia, possiamo vincere»

Baggio, Totti, Del Piero, Rivera e Antognoni a Coverciano

Fabrizio Ponciroli

Buffon l'ha definita «una giornata epocale». In effetti non capita tutti i giorni di vedere, nello stesso posto, Rivera, Antognoni, Roby Baggio, Totti e Del Piero, ovvero i cinque numero 10 più iconici della storia del calcio italiano. Senza pensarci un attimo, hanno risposto tutti con entusiasmo alla "convocazione" di Spalletti, che li ha voluti al raduno della Nazionale per spronare il gruppo azzurro in procinto di partecipare a Euro 2024: «Tutti abbiamo bisogno di miti, per avere qualcuno da emulare», le parole del Ct degli Azzurri. Totti ha sdrammatizzato il momento con una battuta: «Voi avete detto che ogni ragazzo qui deve prendere un pezzo di ognuno di noi… ma alla fine, se così fosse, chi corre?. Avete un grande allenatore e un grande staff, e potete scendere in campo per vincere, divertendovi». Più "concreto" il Divin Codino: «Questa Nazionale mi piace, penso si possa fare bene all'Europeo, anzi lo speriamo». Gli fa eco Del Piero: «È vero, c'è la pressione, ma avete una grandissima opportunità, che poi ricorderete col sorriso: vi confronterete con i più forti e non c'è niente di più bello che la sfida». L'apprezzata visita dei cinque numeri 10 ha accompagnato la giornata degli azzurri, pronti a scendere in campo nel test amichevole di oggi con la Turchia (ore 21, Dall'Ara di Bologna) dove sono attesi tanti esperimenti da parte di Spalletti: «Abbiamo a che fare con un gruppo di ragazzi molto serio. Mandiamo un abbraccio a Francesco Acerbi e Giorgio Scalvini. Chi si è allenato era felice di sperare di essere chiamato, e sono arrivati di corsa quando hanno visto lo spazio. Mi dispiace ancora di più per quelli che ho lasciato fuori, perché vogliamo la disponibilità e l'umiltà da parte di tutti. Il calcio ha bisogno di stimoli e di persone che hanno voglia di far vedere il loro valore». Molto determinato a far bene soprattutto Fagioli, convocato un po' a sorpresa ma pronto a tutto pur di entrare nel gruppo dei 26 azzurri che disputeranno gli Europei: «Dopo essere fuori tanto a lungo sono rimasto stupito pure io di questa convocazione, ci speravo, ho lavorato per essere convocabile per la Nazionale e adesso sto vivendo un'emozione e farò di tutto per essere fra i 26 che andranno all'Europeo. Se volerò in Germania sarò felicissimo, altrimenti farò il tifo per l'Italia da casa». L'Italia di Spalletti prende sempre più forma, sospinta anche dal talento dei grandi numeri 10 del passato.



IL MEDIANO LASCERÀ IL MONACO IN ESTATE



Milan, obiettivo terzino E Fofana lancia segnali

Il Milan cerca un terzino a destra, forse uno a sinistra. Poi un centrale. Ha bisogno di un altro giocatore in mezzo al campo e soprattutto un numero nove. Le idee sono chiare. Da Tiago Santos del Lille, costo 12 milioni circa, ad Emerson Royal del Tottenham (può giocare anche a destra e in mezzo), che secondo gli esperti di mercato avrebbe aperto al suo trasferimento a Milano. Ma qui la trattativa deve ancora cominciare. Poi c'è Youssouf Fofana, centrocampista classe 1999 del Monaco che Geoffrey Moncada ha scelto per rinforzare la mediana, e nelle scorse ore è ufficialmente uscito allo scoperto: «Ho ancora un anno di contratto con il Monaco - ha detto Fofana dal ritiro della Francia -. Ho parlato del mio futuro con i dirigenti, non è un segreto. Abbiamo un accordo per fare questo passo successivo». Dopo la prima avventura con lo Strasburgo, club con cui ha esordito in Ligue 1, nel 2020 Fofana si è trasferito al Monaco, dove si è imposto in fretta ed è diventato il punto di riferimento del centrocampo. Nel 2022 ha anche partecipato alla spedizione con la nazionale francese per il Mondiale in Qatar. Questa, per Fofana, è stata la stagione della consacrazione, tanto che il mediano è riuscito a collezionare 35 presenze tra campionato e coppe, mettendo a segno ben 4 gol. Con il contratto in scadenza per il suo cartellino "bastano" venti milioni di euro. E poi c'è il numero 9 da prendere. Ma sull'attaccante il Milan non vuole sbagliare niente. E non vuole nemmeno partecipare a nessuna asta di mercato.

L. Ucc.

A TUTTO TASSO

Tassotti e il futuro rossonero «Perché mandare via Maldini?»

Luca Uccello

Mauro Tassotti vuole un Milan competitivo, come tutti i tifosi rossoneri. Alla 19esima edizione della Fondazione Vialli e Mauro Golf Cup, il Tasso apre il suo cuore: «Per il Milan è un momento un po' particolare». Lo è anche perché, e qui si torna indietro nel recente passato, non c'è più una figura come quella di Paolo Maldini. «Io non ho mai capito certe scelte. Non ho capito come una persona come Paolo non sia più dentro il Milan. Credo non ci fosse persona più giusta di lui in quel ruolo». E a proposito di risultati: «Secondo me i risultati del Milan di Pioli sono buoni. Forse non sembrano così perché in classifica sono arrivati lontani dal Napoli

Ma queste due squadre hanno fatto cose straordinarie». Oggi intanto i tifosi chiedono un progetto ambizioso. «Bisogna aspettare il mercato per capire se lo sarà. Io credo che il Milan i giocatori più bravi li debba tenere. Il Milan non è una squadra che può pensare soltanto di comprare giocatori giovani, farli crescere, migliorarli e poi rivenderli come è suc-

Maignan, Theo e Leao non dovrebbero rimanere: «Io non ci rinuncerei mai. A meno che uno di questi non venga e ti dica che qui non ci vuole più restare perché non ci sta più bene. Sono giocatori forti e non capisco perché una società ambiziosa debba dare via i suoi giocatori più forti per poi andare a prendere dei ragazzi giovani». E sull'Ibrahimovic dirigente: «Non ho ancora capito il suo ruolo. Nel senso che Ibra non ha ancora parlato del suo ruolo, di quello che vuole fare. Io non ho ancora capito chi decide all'interno della società ma penso che debba decidere lui con il presidente. È lui l'uomo di calcio». Paulo Fonseca intanto sarà il nuovo allenatore: «Lo conosco dall'esperienza con la nazionale Ucraina quando lui allenava lo Skakhtar. È uno che ha idee, uno capace, poi non so se è il profilo migliore per il Milan». Sicuramente c'è bisogno di un numero 9: «Forse anche due se la società non confermerà Jovic. Forse era già un'esigenza del campionato scorso. Siamo all'inizio del mercato. Io faccio sempre il tifo perché il Milan torni grande».



PASSIONE GRANATA

L'Inter guarda in casa Torino Sogno Buongiorno in difesa

Piace anche Schuurs. Attesa oggi la nomina del presidente

Alessio Agnelli

Nuovo presidente e Cda: oggi l'Inter di Oaktree si presenta con nomi, programmi e obiettivi. L'apertura del nuovo corso a stelle e strisce della Beneamata scatterà ufficialmente questa mattina, alle 10, con la convocazione, presso l'Hotel Palazzo Parigi di Milano, dell'Assemblea dei soci che procederà alla nomina del nuovo consiglio d'amministrazione, di 10 membri come in epoca Suning (gli ad Marotta e Antonello, Marchetti e Carassai, già in quota Oaktree dal 2021, i manager della Quercia Cano, Ralph, Meduri e Ligori, più altri 2), e del nuovo numero 1 del club, un italiano, con il notaio Carlo Marchetti in pole position, seguito a ruota dal banchiere Gerardo Braggiotti (già in consiglio dal 2013 al 2016), nome dell'ultim'ora. Poi, con tutti i tasselli al loro posto, si entrerà nella fase operativa, quella dei rinnovi da mettere nero su bianco (Inzaghi fino al 2027 a 6,5 mln netti l'anno; Lautaro e Barella fino al 2029 a 9+1 il capitano, a 6,5 più bonus l'azzurro) e dei primi colpi di mercato da definire per accontentare Inzaghi. La priorità è una punta tuttofare, Gudmundsson, ma a bloccare l'islandese, per ora, si è messo Arnautovic, restio a liberargli il posto. Un altro obiettivo è un giovane difensore centrale, da affiancare agli esperti Acerbi (37 anni, operato ieri e a disposizione da agosto) e De Vrij (32), con due compagni di squadra a sfidarsi nelle preferenze di Marotta e Ausilio: i 24enni granata Alessandro Buongiorno e Perr Schuurs. L'azzurro primo in lista, anche al netto della grande concorrenza (Napoli, in primis) e di una valutazione di 40 milioni, che potrebbe però essere ammortizzata con l'inserimento di contropartite (da Satriano a Francesco Pio Esposito, fino al più quotato -25/30 mln- Valentin Carboni) per il Torino. L'olandese, reduce dall'operazione al crociato di ottobre e quasi pronto, è un vecchio pallino di Ausilio e una possibile idea di ritorno se Cairo scendesse a richieste di 20/25 milioni per il cartellino. Piste C e D Bijol dell'Udinese e Solet del Salisburgo, stessa età dei 2 granata, ma più accessibili come prezzo (15 mln). E per la porta stesso discorso. Piano A il brasiliano Bento dell'Athletico Paranaense, seguito anche in Premier, costo 20 milioni. Piano B lo spagnolo Martinez del Genoa, leggermente meno caro e più perfezionabile con operazioni creative e contropartite a corredo.



LA PROSSIMA STAGIONE



Nuova era in A: con il Venezia 10 club stranieri

La promozione del Venezia segna una nuova era in Serie A. Saranno infatti 10, ovvero la metà, i club di proprietà straniera nella prossima stagione. Dominano gli Stati Uniti con otto squadre, tra cui proprio i lagunari, a cui si aggiungono il canadese Bologna e l'indonesiano Como, il club più ricco della A. Il calcio italiano si conferma così attrattivo per gli investimenti stranieri e certifica un'inversione di tendenza, con il declino dell'era dei presidenti-patron, ancora rappresentati da Napoli e Lazio.

S. Ces.

RISOLUZIONE CONSENSUALE CON MAX

La Juve e il caso Chiesa il rinnovo è in standby Accordo con Allegri

Timothy Ormezzano

Il rinnovo di Chiesa sembra fatto della stessa materia dei sogni. A Federico non bastano più 5 milioni annui di ingaggio, ma il ds Cristiano Giuntoli propone un ritocco leggermente al ribasso. Senza prolungamento del contratto, in scadenza nel 2025, il valore del suo cartellino crollerebbe da 40-45 a circa 25 milioni di euro. Fiutano l'occasione alcuni club di Premier, la Roma e quel Napoli che potrebbe mettere sul piatto della trattativa Giovanni Di Lorenzo o Giacomo Raspadori. Chiesa spera però che la vetrina di Euro 2024 lo aiuti a sedurre un top club con il pass per la Champions League. Intanto la Juve studia le alternative gradite a Thiago Motta. Stabile Gudmundsson (Genoa), ma l'Inter è in vantaggio. In rialzo altri due attaccanti dal dribbling facile: il 22enne inglese Greenwood, pronto a tornare allo United dopo un'ottima stagione in prestito al Getafe, e soprattutto il 20enne brasiliano Savinho, valutato circa 30 milioni, protagonista nel Girona e già prenotato da quel City che potrebbe cederlo in prestito alla Vecchia Signora. Intanto la Juve ha trovato l'accordo per la risoluzione consensuale del contratto di Max Allegri, scongiurando così ogni conseguenza legale.



AL ROLAND GARROS NOLE SI INFORTUNA MA BATTE CERUNDOLO AL QUINTO SET

Eterno Djokovic: rimonta da urlo Paolini è ai quarti, ora Rybakina

Jasmine batte Avanesyan. In campo Sinner contro Dimitrov

Daniele Petroselli



È il giorno di Jannik Sinner al Roland Garros, secondo Slam stagionale. Sulla terra rossa parigina l'altoatesino sarà protagonista nei quarti di finale contro il bulgaro Grigor Dimitrov (n.10 del seeding). Una sfida a cui il n.2 al mondo arriva dopo aver dovuto battere il padrone di casa Corentin Moutetin un match complicato, dopo un primo set in cui ha sbagliato tanto e ha alimentato anche qualche preoccupazione. Poi però Sinner si è ripreso, anche mentalmente, e ha portato a casa il risultato. Contro Dimitrov servirà però un altro step in avanti, visto che il bulgaro contro il polacco Hubert Hurkacz ha sfoderato una prestazione anche molto fisica. Tra i due c'è poi aria di rivincita dopo la finale di Miami, vinta dall'azzurro. Ma Jannik ha un'altra motivazione dalla sua: quella di continuare a mettere pressione a Novak Djokovic in chiave primo posto ATP. Ieri intanto il serbo ha risposto con un'altra maratona e si è qualificato ai quarti, battendo l'argentino Francisco Cerundolo con il punteggio di 6-1, 5-7, 3-6, 7-5, 6-3. Partita pazza quella di Djokovic, che dopo un primo set agevole si ferma per un dolore al ginocchio e quando torna in campo subisce la reazione dell'avversario, che porta a casa due set e pare lanciato verso un successo che lancerebbe Sinner al n.1. Invece Novak non ci sta e con orgoglio risponde punto su punto e quando tutto sembra contro, ecco che risponde da campione e chiude al quinto set dopo oltre 4 ore e mezza tra l'ovazione del Centrale. Fuori invece a sorpresa il russo Daniil Medvedev, numero 5 ATP, che si è arreso in quattro set all'australiano Alex De Minaur. Oggi per i quarti in campo anche Carlos Alcaraz contro il greco Tsitsipas. In campo femminile invece Jasmine Paolini vola ai quarti di finale di uno Slam per la prima volta in carriera battendo per 4-6 6-0 6-1 la russa Elina Avanesyan. Ora la numero 1 azzurra, che si trova vicino al best ranking (13° posto virtuale), dovrà vedersela con la kazaka Elena Rybakina. Avanti anche la numero due del mondo Sabalenka, che ha superato Navarro in due set.





Inviateci le vostre
email per info
e segnalazioni
leggomilano@leggo.it

LA FOTO DEL GIORNO



Un nuovo campo di calcio a sette di erba sintetica a Baggio. Ieri presentato il progetto: sarà un dono di Fondazione Milan, con il suo ambassador Franco Baresi, Snaitech e dell'associazione Costruiamo il futuro.

IL CASO ENGLARO

Eluana, ex dg sanitario risarcirà 175mila euro

Il padre: «Chi ha ostacolato mia figlia dovrà rispondere»

Greta Posca

Eluana Englaro spirò 15 anni fa, il 9 febbraio, a 39 anni. Ne aveva trascorsi 17 in stato vegetativo irreversibile dopo un incidente stradale. Perché le venisse staccata la spina dei macchinari che la tenevano in vita il padre dovette ricoverarla a Udine dopo una battaglia durata anni perché la Lombardia rifiutò lo stop alla alimentazione. Ieri la Corte dei Conti ha condannato in appello l'ex direttore generale della Sanità lombarda Carlo Lucchina a pagare all'erario circa 175 mila euro che la Regione aveva dovuto risarcire al padre, Beppino Englaro, proprio per quel trasferimento.

Secondo la Corte dei Conti una «concezione personale ed etica del diritto alla salute» spinse l'ex dg a impedire che ad Eluana fosse interrotto il trattamento che la manteneva in stato vegetativo. «Non è stata un'obiezione di coscienza, ma sono state applicate le direttive arrivate anche dell'Avvocatura regionale», ha commentato l'ex dg, che valuterà se ricorrere in Cassazione. Beppino Englaro, si batté anni e anni per rispettare le volontà della figlia, e ieri lo ha ribadito. «Sapevo di avere un diritto ed era chiaro che lo ostacolavano, tanto che sono dovuto uscire dalla Regione. Ora sono problemi loro, io giustizia me la sono dovuta fare da me, sempre nella legalità e nella società, loro hanno commesso qualcosa che non dovevano commettere. Per me era tutto chiaro anche allora, li ho dovuti ignorare e andare per la mia strada». Nel 2008 Beppino si era visto negare la possibilità di interrompere l'alimentazione artificiale per Eluana dal dg Lucchina, nonostante nel 2007 la Cassazione avesse stabilito che ciascun individuo può rifiutare le cure alle quali è sottoposto se le ritiene insostenibili e degradanti. Poi diede ok allo stacco della spina la Corte d'appello e il Tar, ma la Regione non diede corso alla sentenza e un mese dopo Eluana morì in una struttura in Friuli.

Dalla politica regionale, difesa dell'operato di Lucchina dai Fratelli d'Italia, con Matteo Forte presidente commissione Affari istituzionali che esprime «solidarietà». «Un accanimento su uno dei migliori dirigenti che il sistema sanitario regionale abbia mai avuto». Di parere contrario le opposizioni, con Pierfrancesco Majorino capogruppo democratici che sollecita il Consiglio regionale lombardo perché «discuta e approvi la legge di iniziativa popolare Liberi Subito depositata mesi fa e dichiarata ammissibile dall'Ufficio di presidenza».





Eluana Englaro è morta nel 2009 a 39 anni dopo essere rimasta per 17 anni in stato vegetativo
A sinistra, il padre Beppino Englaro

SEI EPISODI

Scritte antisemite sui muri di ospedali e di negozi: 56enne oggi davanti al gup



È accusato di avere scritto frasi contro gli ebrei e contro Israele sui muri cittadini. Oggi il 56enne italiano comparirà davanti al gup Roberto Crepaldi in udienza preliminare. Il pm Enrico Pavone ha chiesto per lui il rinvio a giudizio. Il 56enne, imputato per «propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa», si sarebbe reso responsabile di sei diversi episodi che riguardano messaggi pro Hitler e Hamas e contro gli ebrei. Il primo, l'11 ottobre, quando le scritte erano comparse nei bagni e nell'area bar dell'ospedale San Giuseppe e ancora sulla parete di uno degli ascensori della stessa struttura sanitaria. Il 13 ottobre, imbrattamenti nel bagno dell'area accettazione del Centro Diagnostico di via Saint Bon e, alcuni giorni più tardi, anche in altri bagni della stessa sede. Il 19 ottobre, infine, il 56enne avrebbe realizzato scritte in una panetteria del quartiere ebraico e ancora una volta al San Giuseppe. Agli atti, anche le immagini che lo ritraggono mentre imbratta i muri. Sui suoi profili social, l'uomo avrebbe pubblicato anche effigi a favore di organizzazioni terroristiche e vignette contro Israele. La difesa potrebbe chiedere la messa alla prova.

Contro le discriminazioni. Un milione di milanesi al voto. Palazzo Marino cerca presidenti e scrutatori

Elezioni, il Comune suggerisce: «Fila unica»

Cercansi 4.992 scrutatori e 1248 presidenti di seggi per accogliere alle urne, sabato e domenica, per le europee. Sono 1.042.086 milanesi al voto e il Comune suggerisce a presidenti e scrutatori di accoglierli con una fila unica, «in modo inclusivo, così che esercitino con serenità il diritto di voto» indipendentemente «da età, genere, orientamento sessuale, disabilità, religione o provenienza».

E per la prima volta anche i 4.979 studenti fuorisede potranno recarsi a votare nel Comune di domicilio e a Milano ai seggi speciali in Cattolica e Politecnico. Oltre alle sezioni elettorali speciali, il Comune allestirà 1.248 sezioni in 162 scuole. C'è tempo fino a domani per compilare la domanda on line sul sito del Comune alla pagina "Acquisizione candidature per presidente di seggio o scrutatore". Per candidarsi bisogna essere maggiorenni e possedere la cittadinanza italiana. Per il presidente è inoltre richiesto il diploma di istruzione secondaria superiore. Compensi: 138 euro per i presidenti; 110,40 per scrutatori e segretari. Per i seggi speciali i compensi sono di 82,80 euro e 56,35 euro. Il Comune ricorda che sul sito c'è un vademecum dedicato alle elezioni. **(S.Rom.)**

TRUFFA DEL PACCO

Tecnica del finto corriere per raggirare le aziende

Prelevati abiti e cosmetici a Brera e in Brianza. In cella 2 uomini

Greta Posca

«C'è il pacco per noi?». Il corriere arrivava, prelevava, caricava sul furgone e partiva celere per la consegna. La merce era vera, ma "il pacco" erano loro, i corrieri. Falsi. Una settimana fa i poliziotti hanno arrestato per truffa due italiani di 53 e 51 anni che, fingendosi corrieri, rubavano la merce da consegnare.

I due avevano messo a segno una truffa con la tecnica del «finto corriere» ai danni di uno celebre showroom, nel quartiere di Brera, di alta sartoria. Le indagini sono state effettuate dagli agenti della 4/a Sezione dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura, dopo una denuncia ad aprile: il rappresentante dello showroom aveva riferito di aver ricevuto una telefonata in cui un uomo chiedeva se i colli da spedire fossero pronti e che, poco dopo, si sarebbero presentati due corrieri. Solo dopo aver consegnato ai due i pacchi contenente merce per oltre 30mila euro, la vittima si era accorta della truffa.





I fotogrammi della polizia incastrano i falsi corrieri

Mercoledì scorso i poliziotti hanno localizzato i due uomini alloggiati in un hotel in via Lulli e li hanno pedinati: li hanno visti uscire dall'albergo andare su un furgone e li hanno seguiti fino ad arrivare all'ingresso di un'azienda di cosmetici a Biassono (Monza e Brianza). Lì hanno caricato diversi bancali di merce e sono partiti. Gli investigatori, mentre seguivano i due uomini, hanno contattato il personale dell'azienda di cosmetici e, dopo aver constatato che anche in questo caso si trattava di una truffa, li hanno fermati e arrestati a Lissone recuperando tutta la merce. La coppia era stata già denunciata a Verona per la tentata truffa commessa con la stessa tecnica ai danni di un negozio d'abbigliamento.

Prima del tentato colpo a Biassono erano stati denunciati dalla Squadra mobile di Verona, sempre per una truffa con la stessa tecnica. Gli agenti della Questura stanno verificando se si avvalessero di qualcuno una talpa, ovvero di qualcuno che comunicava loro quando c'erano pacchi da ritirare nelle aziende finite nel mirino dei due.

CORVETTO



Fanno esplodere Postamat di notte: in fuga con i soldi

Simona Romanò

Un grande botto e lo sportello automatico delle Poste italiane che salta in aria e si sradica dalla struttura per poterlo poi trascinare via. Il colpo è avvenuto in via Gamboloita, al Corvetto, nella notte tra domenica e lunedì. Alcuni residenti sono stati svegliati poco dopo le tre di notte dall'esplosione, hanno visto che ad agire sono stati due uomini che poi sono scappati a bordo di un'Alfa Romeo Giulia a tutta velocità. Un'ora dopo il blitz, verso le 4.45, la macchina è stata ritrovata vicino a Cascina Monluè, a circa otto chilometri dal luogo del raid, completamente carbonizzata. La vettura è risultata rubata ed ora la polizia è sulle tracce dei due banditi che hanno messo le mani sul contante: gli agenti cercano tracce utili che possano dare un nome e un volto ai rapinatori, fuggiti con un bottino ancora da quantificare. Intanto, è completamente inagibile l'apparecchiatura per i prelievi. Il 14 maggio un blitz identico era avvenuto alle Poste di via Gozzoli a Baggio.

SLOT LEGGERE

Intascavano i fondi cassa delle nuove macchinette

A Varese. Sette indagati: la finanza sequestra 5 milioni

I militari della Guardia di Finanza escono da un portone con sacchetti trasparenti pieni di monete, ne riempiono il retro di un furgone. Alla fine saranno quasi 200mila euro, tutte monetine prelevate dai cassetti di slot machine, ma si aggira attorno ai 5 milioni di euro il sequestro di beni e disponibilità eseguito ieri dalla Gdf di Varese. L'indagine "Easy slot", che si riferisce a episodi avvenuti nel 2020, si è concentrata sui titolari delle società preposte allo "scassettamento" (lo svuotamento dei cassetti delle monete) delle macchinette vlt di bar e sale slot. Sette persone sono indagate con l'accusa, a vario titolo, di peculato, appropriazione fraudolenta ed emissione di fatture per operazioni insistenti, autoriciclaggio, truffa ai danni dello Stato, bancarotta fraudolenta e illecito amministrativo. A dare il via all'inchiesta è stata una denuncia presentata alla procura di Varese proprio da Lottomatica, dubbiosa sulla serietà di una società a lei collegata e attiva nel Varesotto.



Secondo l'accusa i sette prendevano i fondi cassa e, con un giro di società cartiere e fatture false, non versavano le tasse dovute, riciclando il denaro

L'ipotesi è che gli indagati abbiano mancato di versare il "prelievo erariale unico" (una norma che si riferisce alla tassazione di apparecchi da intrattenimento) e che abbiano commesso l'indebita appropriazione del fondo cassa collegato alla rete telematica dei monopoli. Per due degli indagati il gip ha disposto il divieto di esercizio dell'attività d'impresa per un anno, mentre i sequestri hanno colpito tutti. I finanzieri hanno trovato 31 rapporti bancari e finanziari, due proprietà in provincia di Varese, contanti nascosti in casa. Diverse le segnalazioni per operazioni sospette effettuate dagli indagati, che secondo gli investigatori avrebbero organizzato un efficace sistema di fatturazione per operazioni inesistenti che gli consentiva di autoriciclare i soldi rubati alle slot. (S.Gar.)

DA NON PERDERE

TEATRO STREHLER

ANTONIO E CLEOPATRA

Antonio e Cleopatra vivono la loro storia d'amore tutta sopra le righe tra passione, furore e congiure politiche. Anna Della Rosa e Valter Malosti, anche regista, sono i protagonisti con altri dieci attori del nuovo adattamento shakespeariano di scena al Piccolo Teatro Strehler. Dal 4 al 9 giugno.

Largo Greppi. Orari diversi. Biglietti 33-26 euro





TEATRO COOPERATIVA

L'ESERCITO DEI MATTI

Stasera al Teatro della Cooperativa cala il sipario della stagione con "L'esercito dei matti" (prima milanese) che narra le vicende dimenticate dei soldati italiani internati nei manicomi durante la Grande Guerra. Sul palco Nicola Ciaffoni, scritto da Gioia Battista e diretto da entrambi. Dal 4 al 9 giugno.

Via Hermada, 8. Orari diversi. Biglietti 18-10 euro

LADY DEL REY

Glamour, note e movie: Lana, fenomeno pop

All'Ippodromo la diva malinconica e alternativa

Francesca Binfarè

Musica, moda, tocchi onirici e cinematografici: stasera arriva all'Ippodromo Snai La Maura lo show di Lana Del Rey che torna in Italia dopo il concerto della scorsa estate al Lido di Camaiore.

Con la sua presenza arricchisce di fascino l'ottimo cartellone degli *I-Days Milano Coca-Cola* e sarà l'unica occasione per vedere il live della cantautrice newyorkese, che ha lasciato il segno con il suo show all'ultimo festival di Coachella in California, uno di quelli talmente di culto per cui devi esserci e devi fare bene. Un po' come sono i nostri I-Days, che accolgono la celebre Lana per quello che, in fatto di musica, è l'appuntamento più glamour dell'estate milanese: questo sarà il più grande concerto che la cantautrice abbia mai tenuto in Italia, tra l'altro spostato a La Maura vista l'alta richiesta di biglietti.

La Del Rey, malinconica, alternativa, stra amata anche dalla Gen Z, nel suo show sa alternare momenti intimi e profondi ad altri energici ed esplosivi. Nel live, di grande forza cinematografica, dosa la scaletta con le hit più amate, da *Videogames* a *Summertime sadness*, e i brani più recenti come *Did You know that there's a tunnel under Ocean Blvd*, che dà il titolo al suo nono album pubblicato un anno fa.

La scalata al successo di Lana Del Rey è partita nel 2005, inizialmente con il nome Lizzy Grant (all'anagrafe è Elizabeth Woolridge Grant, 39 anni) ma è con l'album *Born to die* del 2012 che ha lanciato il suo pop a livello internazionale: con aria a volte sognante ma con piglio deciso e bravura, la Del Rey ha venduto complessivamente più di 16 milioni di album a cui si aggiungeranno le copie del suo prossimo disco, *Lasso*, previsto per settembre: sarà un album country. Ad aprire la serata all'Ippodromo La Maura saranno Dardust, pianista e produttore di enorme successo, e Clara con la freschezza del suo pop.

CIRCOLO MAGNOLIA

King Gizzard&The Lizard Wizard

Stasera direttamente dall'Australia i King Gizzard & The Lizard Wizard sbarcano al Circolo Magnolia. Con oltre 25 album all'attivo, propongono un sound che fonde garage, freak folk, prog, surf, jazz fusion e heavy metal. Guidati dal polistrumentista Stu Mackienze per stasera promettono un live esplosivo. Il 4 giugno.

Via Circonvallazione Idroscalo, 41. Segrate. Biglietto 41,40 euro.



GIARDINO E DIVERTIMENTO

Football, musica e Troisi: Triennale, è tempo d'estate

La rassegna fino al 30 settembre. Focus sugli Europei di calcio e sull'attore napoletano

La bella stagione nel giardino della Triennale torna fiorire: la quinta edizione di *Triennale Estate*, che si snoda da oggi al 30 settembre, prevede incontri, concerti, dj set, proiezioni, capaci di richiamare, secondo le precise intenzioni dei curatori Damiano Gullì, Umberto Angelini, Nina Bassoli e Marco Sammicheli, un pubblico eterogeneo.

Le proposte infatti spaziano dall'arte contemporanea al design, dallo sport alla musica, quest'ultima particolarmente celebrata. Il via questa sera con il concerto *Il Quadro di Troisi*, progetto di Eva Geist e Donato Dizzy, in omaggio al mai troppo compianto attore napoletano Massimo Troisi, di cui oggi ricorrono i 30 anni dalla scomparsa. Il 12 giugno

cora, questa volta con l'utilizzo di proiezioni: *Innesti*, a cura di Alina Marazzi, vede il trio Faravelli-Malatesta-Ratti interpretare alcuni cortometraggi di Federica Foglia, film-maker italiana che da diversi anni lavora in Canada. Tra gli altri appuntamenti spiccano quelli del 22 giugno con la indie band scozzese Arab Strap e del 5 luglio con Oneohtrix Point Never, musicista e compositore sperimentale tra i più apprezzati della scena elettronica mondiale. La parte più "popolare" è dedicata allo sport: in occasione di *Euro24* sono previste tre serate (20 giugno, 24 giugno e 9 luglio) dal titolo *Euro-Visioni*: condotte da Franco Piantanida e Carlo Pastore queste divagazioni sugli Europei di calcio propongono storytelling, cultura e società a margine della proiezione delle partite. **(F.Gat.)**



COME, DOVE, QUANDO

Dal 4 giugno al 30 settembre
Via Alemagna 6
Orari e biglietti vati info triennale.org
A fianco "Il quadro di Troisi"

